

Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”
Seduta del 23 febbraio 2017

Il giorno giovedì 23 febbraio 2017, alle ore 10.10, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 12.793/O.C. del 17.02.2017, nota prot. n. 13.256/O.C. del 20.02.2017 e nota prot. n. 14.658/O.C. del 22.02.2017, per procedere all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti del 14.11.2016 e del 28.11.2016 nonché all'esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

OMISSIS

- 3. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2017/18;**
- 3/BIS) DEFINIZIONE CRITERI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA “SCUOLA DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA”;**
- 4. LINEE GUIDA IN MATERIA DI ATTIVITÀ E DOVERI DIDATTICI DEI PROFESSORI E RICERCATORI DI ATENEO E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CONFERITE AI PROFESSORI E AI RICERCATORI DI RUOLO;**
- 5. PROGRAMMAZIONE RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A);**

OMISSIS

**8. IMMATRICOLAZIONI FUORI TERMINE LAUREE MAGISTRALI
BIENNALI E PROROGA ISEE A.A. 2016-17;**

OMISSIS

**11.DOTTORATO INDUSTRIALE: AUTORIZZAZIONE EROGAZIONE
BORSE DI STUDIO;**

**12.DOTTORATO DI RICERCA: EROGAZIONE MENSILITÀ POST
MATERNITÀ IN DEROGA AL REGOLAMENTO;**

OMISSIS

16.RATIFICA DECRETI RETTORALI EMANATI D'URGENZA;

OMISSIS

Risultano presenti oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario ed al Pro-Rettore Vicario, Prof. Federico Alvino (dalle ore 10,30): Prof. Vito Pascazio, Prof. Antonio Garofalo, Prof. Riccardo Marselli, Prof. Francesco Calza, Prof. Ugo Grassi (dalle ore 10,45), Prof. Andrea Soricelli, Prof.ssa Maria Rosaria Carillo (dalle ore 10,20), Prof. Giorgio Budillon, Prof.ssa Giuliana Valerio, Prof.ssa Elisabetta Marzano, Prof. Salvatore Aceto di Capriglia, Prof.ssa Adele Parmentola, Prof. Raffaele Fiorentino, Dott. Paolo Mazzocchi (dalle ore 10,20), Dott.ssa Filomena Mazzeo, Sig. Pasquale Ziello, Sig. Manuel Melandri, Dott.ssa Angelina Cirillo, Dott. Andrea D'Angelo.

È assente giustificato il Prof. Raffaele Santamaria.

Partecipano all'adunanza, in qualità di Pro-Rettore delegato agli Affari Giuridici e Istituzionali di Ateneo, la Prof.ssa Anna Papa e in qualità di Pro-

Rettore delegato per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica, la Prof.ssa Daniela Mancini.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

P.N.3) all'O.d.G.: **OFFERTA FORMATIVA A.A. 2017/18.**

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Si rende noto che il Ministero a seguito dell'emanazione del D.M. 635 /16 concernente le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università e tenuto conto dei criteri e degli indicatori proposti dall'ANVUR ha emanato il 12 dicembre 2016 un nuovo Decreto Ministeriale n. 987 relativo alla "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica" i cui contenuti hanno sostituito quelli dei Decreti Ministeriali del 30 gennaio 2013, n. 47 e successive modifiche e integrazioni.

A seguito di tale intervento normativo il Miur ha trasmesso a tutti gli atenei con nota del 16 12 2016 prot.30375 le indicazioni operative per l'inserimento in banca dati delle proposte e l'attivazione dei corsi di studio da offrire per l'a.a.2017/2018.

Tali interventi normativi oltre ai seguenti documenti di Ateneo "Piano strategico", " Programmazione Triennale" e "Politiche e Programmazione" hanno comportato una ridefinizione dell'offerta formativa di Ateneo a partire dall'A.A.2017/2018.

A tal fine i Direttori di Dipartimento hanno provveduto a far implementare la banca dati dell'offerta didattica dei propri corsi di studio ed hanno trasmesso le delibere dell'offerta formativa 2017/2018 relative al proprio Dipartimento (all. A/bis).

Di seguito si riporta l'offerta formativa dell'Ateneo inserita in banca dati SUA CDS:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

LIVELLO	CLASSE	DENOMINAZIONE DEL CORSO
I	L7	Ingegneria civile e ambientale
I	L8	Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni
I	L9	Ingegneria gestionale
II	LM23	Ingegneria civile
II	LM31-LM33	Ingegneria gestionale
II	LM27	Ingegneria della Sicurezza dei dati e delle Comunicazioni

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI

LIVELLO	CLASSE	DENOMINAZIONE DEL CORSO
I	L18	Management delle imprese turistiche
I	L18	Management delle imprese internazionali
II	LM77	Amministrazione, Finanza e consulenza aziendale

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

LIVELLO	CLASSE	DENOMINAZIONE DEL CORSO
I	L18	Economia aziendale
I	L41	Statistica e informatica per la gestione delle imprese
II	LM77	Marketing e management internazionale

DIPARTIMENTO DI STUDI ECONOMICI E GIURIDICI

LIVELLO	CLASSE	DENOMINAZIONE DEL CORSO
I	L33	Economia e commercio
II	LM56	Scienze economiche e finanziarie
II	LM83	Metodi quantitativi per la Finanza e la Sostenibilità Ambientale

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

LIVELLO	CLASSE	DENOMINAZIONE DEL CORSO
I	L13	Scienze biologiche
I	L28	Scienze nautiche e aeronautiche e Meteo-Oceanografiche
I	L31	Informatica
II	LM18	Informatica applicata

<i>II</i>	<i>LM72</i>	<i>Scienze e tecnologie della navigazione</i>
-----------	-------------	---

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L16</i>	<i>Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione</i>
<i>CICLO UNICO</i>	<i>LMG/01</i>	<i>Giurisprudenza</i>
<i>I</i>	<i>LM 63</i>	<i>Management pubblico</i>

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L22</i>	<i>Scienze motorie</i>
<i>II</i>	<i>LM47-LM68</i>	<i>Scienze e management dello sport e delle attività motorie</i>
<i>II</i>	<i>LM67</i>	<i>Scienze motorie per la prevenzione e il benessere</i>

Ciò premesso si rappresenta che nell'ottica della razionalizzazione dei corsi di studio sono stati disattivati i seguenti corsi:

- Economia e Amministrazione delle Aziende (L.18);
- Management e Finanza Aziendale (LM-77);
- Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale (LM-56).

Per completezza di informazione si rappresenta che i corsi dei dipartimenti di Economia e Giurisprudenza saranno gestiti dalla struttura di II livello denominata "Scuola di Economia e Giurisprudenza"

Alla luce di quanto su esposto, tenuto conto del parere positivo delle parti sociali, giusto verbale del 27 gennaio 2017, si chiede al Senato di esprimersi in merito all'offerta formativa proposta in narrativa.

- Conclusa l'illustrazione della sopra richiamata relazione, il **Presidente** invita i Direttori di Dipartimento ad illustrare le deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli di Dipartimento sull'offerta formativa.
- A tal fine, prende la parola il **prof. Grassi** il quale, in qualità di Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, riferisce che non ci sono state difficoltà

sulla delibera da assumere in merito alla proposta della propria offerta formativa.

- Interviene il **prof. Garofalo** il quale, in qualità di Direttore del D.I.S.E.G., fa rilevare che nel Dipartimento diretto dallo stesso c'è stata una rimodulazione dei corsi di studio a fronte della chiusura del corso di Economia e Amministrazione delle Aziende nonché della necessità di dettagliare i tre percorsi di studio di Economia e Commercio. Egli precisa che per gli studenti di Economia e Commercio, con prevalenza di crediti in materie statistico-matematiche, si è ipotizzato di predisporre un corso di studio di secondo livello in “Ambiente e Sostenibilità”.
- Il **prof. Soricelli**, Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, conferma l'offerta formativa già presentata lo scorso anno.
- Il **prof. Budillon** il quale, in qualità di docente e rappresentante del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, rende noto che la sola novità rispetto alla precedente offerta formativa è rappresentata dalla nuova denominazione del corso di studi in Scienze Nautiche in “Scienze Nautiche e Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche”.
- Prende la parola il **prof. Marselli** il quale, in qualità di Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, rende noto che la Struttura diretta dallo stesso, al fine di contribuire al processo di attivazione della costituenda Scuola, ha disattivato due corsi di studio ed ha proceduto ad una razionalizzazione dei restanti corsi; egli precisa che sussiste il problema della confluenza del corso di “Economia della Cooperazione del Commercio Internazionale” nel corso di laurea in “Scienze Economiche Finanziarie” (S.E.F.), con riferimento al quale è stato proposto un cambio di denominazione che tenga conto della matrice internazionale e della definizione del un nuovo piano di studio.

- La **prof.ssa Carillo**, docente del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, nel condividere quanto innanzi riferito da parte del **prof. Marselli**, propone con riferimento al piano di studio del nuovo corso di laurea, la previsione di un anno comune al fine di meglio orientare gli studenti e l’inserimento nella denominazione del corso anche della componente internazionale.
- **Il prof. Calza**, Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, informa che nel Consiglio di Dipartimento si è avuta una convergenza sulla offerta formativa proposta e procede con l’illustrazione dell’offerta formativa approvata.
- **Il prof. Pascazio**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, rende noto che nel Consiglio di Dipartimento sono stati riconfermati i corsi di studio e che vi è stato un cambio di denominazione del corso di laurea di “Ingegneria della Sicurezza e dei Dati e l’Informazione” in “Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni”; da ultimo, rende noto che l’attivazione del campus della Federico II a San Giovanni a Teduccio ha determinato un consistente calo di iscritti all’Università Parthenope.
- **Il prof. Garofalo**, in risposta a quanto innanzi riferito dal prof. Marselli, pur ribadendo l’impegno a cambiare la denominazione, rende noto, tuttavia, che per il corso di laurea di Scienze Economiche Finanziarie, corso che conta un discreto numero di iscritti ed ha una capacità attrattiva extra-regionale, nel cambiare la denominazione potrebbe subire un decremento in termini di iscritti.
- Interviene la **prof.ssa Marzano** la quale, in qualità di docente afferente al D.I.S.E.G., nel condividere quanto innanzi riferito da parte del **prof. Garofalo**, auspica che la nuova denominazione possa valorizzare entrambi i percorsi formativi.

- Prende la parola la **prof.ssa Carillo** la quale, nel condividere quanto innanzi riferito dalla **prof.ssa Marzano**, auspica una maggiore collaborazione tra le parti interessate.
- Il **Presidente**, alla luce del dibattito emerso, chiede ai Direttori dei Dipartimenti interessati di esplicitare le posizioni assunte a riguardo.
- Prende la parola il **prof. Calza** che, nel ribadire la sussistenza di un accordo tra i Direttori di Dipartimento sulla denominazione del citato corso, rende nota la necessità di apportare delle variazioni alle schede RAD.
- Il **Presidente**, a questo punto, al fine di addivenire ad una condivisa soluzione della predetta problematica, chiede ai Direttori di esplicitare le correzioni da apportare a livello di R.A.D.
- Il **prof. Marselli** rappresenta che le differenze a livello di R.A.D. sono minime e che bisognerebbe solo eliminare il S.S.D. SECS-P/11 e introdurre nel R.A.D. il Settore SECS-P/03.
- Interviene il **prof. Calza** il quale, ad integrazione di quanto già riferito innanzi dal **prof. Marselli**, fa rilevare che per operare tale modifica è sufficiente apporre un “flag” all’interno del RAD per il settore SECS-P/03.
- Il **Presidente**, a questo punto, invita la **prof.ssa Mancini**, in qualità di Pro-Rettore alla Didattica, a voler chiarire i termini dell’offerta formativa dell’Ateneo.
- Prende la parola la **prof.ssa Mancini** la quale rende edotto il Senato Accademico in ordine alla formulazione dell’offerta formativa oggi sottoposta all’esame del Consesso e di quanto emerso, nella giornata di ieri, nel corso dell’incontro avuto con i Direttori di Dipartimento; manifesta, altresì, piena soddisfazione per i risultati raggiunti.
- Il **Presidente**, alla luce di quanto emerso nel dibattito odierno sulla denominazione del corso di laurea in “Scienze Economiche Finanziarie” (S.E.F.), ritiene necessario introdurre il S.S.D. SECS-P/03 nell’ambito di

detto corso di laurea e sostituire la denominazione “Scienze Economiche Finanziarie” (S.E.F.) in “Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali” (S.E.F.I.).

- Il **Senato Accademico**, all’unanimità, approva l’introduzione del S.S.D. SECS-P/03 nell’ambito di detto corso di laurea con conseguente modificazione della originaria denominazione “Scienze Economiche Finanziarie” (S.E.F.) in “Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali” (S.E.F.I.).
- Dopo ampio ed approfondito dibattito il **Presidente** chiede al Senato di volersi esprimere in ordine all’offerta formativa dell’a.a. 2017/2018.
- Il **Senato Accademico**,

delibera n. 2/23.02.2017

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 3) dell’O.d.G. avente ad oggetto: OFFERTA FORMATIVA A.A. 2017/18;
- vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11, comma 1;
- visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 - Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei approvato giusto Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- visti i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie e delle Lauree Universitarie Magistrali;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240,

- visto il Decreto Ministeriale n. 987/2016 relativo alla "Autovalutazione, Accreditemento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica" i cui contenuti hanno sostituito quelli dei Decreti Ministeriali del 30 gennaio 2013, n. 47 e successive modifiche e integrazioni;
- tenuto conto delle indicazioni operative trasmesse dal Miur con nota del 16/12/2016 prot. n. 30.375 per l’inserimento in banca dati delle proposte e l’attivazione dei corsi di studio da offrire per l’a.a.2017/2018;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dalle parti sociali in data 27.01.2017;
- viste le proposte dei corsi di studio presentate dai Direttori di Dipartimento ed inseriti nella banca dati SUA;
- tenuto conto che il **Senato Accademico**, all’unanimità, nell’ambito della propria seduta odierna, ha approvato la modificazione della originaria denominazione del corso in “Scienze Economiche Finanziarie” (S.E.F.) con la seguente nuova denominazione dello stesso in “Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali” (S.E.F.I.);
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime;

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito alla seguente offerta formativa dell’a.a. 2017/2018:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L7</i>	<i>Ingegneria civile e ambientale</i>

<i>I</i>	<i>L8</i>	<i>Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni</i>
<i>I</i>	<i>L9</i>	<i>Ingegneria gestionale</i>
<i>II</i>	<i>LM23</i>	<i>Ingegneria civile</i>
<i>II</i>	<i>LM31-LM33</i>	<i>Ingegneria gestionale</i>
<i>II</i>	<i>LM27</i>	<i>Ingegneria della Sicurezza dei dati e delle Comunicazioni</i>

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L18</i>	<i>Management delle imprese turistiche</i>
<i>I</i>	<i>L18</i>	<i>Management delle imprese internazionali</i>
<i>II</i>	<i>LM77</i>	<i>Amministrazione, Finanza e consulenza aziendale</i>

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L18</i>	<i>Economia aziendale</i>
<i>I</i>	<i>L41</i>	<i>Statistica e informatica per la gestione delle imprese</i>
<i>II</i>	<i>LM77</i>	<i>Marketing e management internazionale</i>

DIPARTIMENTO DI STUDI ECONOMICI E GIURIDICI

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L33</i>	<i>Economia e commercio</i>
<i>II</i>	<i>LM56</i>	<i>Scienze economiche finanziarie e internazionali</i>
<i>II</i>	<i>LM83</i>	<i>Metodi quantitativi per la Finanza e la Sostenibilità Ambientale</i>

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L13</i>	<i>Scienze biologiche</i>
<i>I</i>	<i>L28</i>	<i>Scienze nautiche e aeronautiche e Meteo-Oceanografiche</i>
<i>I</i>	<i>L31</i>	<i>Informatica</i>
<i>II</i>	<i>LM18</i>	<i>Informatica applicata</i>
<i>II</i>	<i>LM72</i>	<i>Scienze e tecnologie della navigazione</i>

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L16</i>	<i>Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione</i>
<i>CICLO UNICO</i>	<i>LMG/01</i>	<i>Giurisprudenza</i>
<i>I</i>	<i>LM 63</i>	<i>Management pubblico</i>

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>
<i>I</i>	<i>L22</i>	<i>Scienze motorie</i>
<i>II</i>	<i>LM47-LM68</i>	<i>Scienze e management dello sport e delle attività motorie</i>
<i>II</i>	<i>LM67</i>	<i>Scienze motorie per la prevenzione e il benessere</i>

- **b)** di prendere atto che i corsi dei Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza saranno gestiti dalla struttura di II livello denominata “Scuola di Economia e Giurisprudenza”.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.3/BIS) all'O.d.G.: **DEFINIZIONE CRITERI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA “SCUOLA DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA”.**

Il Presidente sottopone all’esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali:

Come noto, l’Ateneo con D.R. n. 144 del 14.02.2017 ha istituito ed attivato, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, la struttura di coordinamento e razionalizzazione dei corsi di studio e di gestione dei servizi comuni dell’area economico- giuridica, denominata “Scuola di Economia e Giurisprudenza”.

A detta struttura afferiscono i seguenti Dipartimenti:

- Studi Aziendali ed Economici;
- Studi Aziendali e Quantitativi;
- Studi Economici e Giuridici;
- Giurisprudenza.

Alla predetta scuola sono stati affidati i seguenti corsi di studio:

L-18	Management delle Imprese Internazionali
L-18	Management delle Imprese Turistiche

LM-77	Amministrazione e Consulenza Aziendale
L-18	Economia aziendale
L-41	Statistica e informatica per la gestione delle imprese
LM-77	Marketing & Management Internazionale
L-33	Economia e Commercio
LM-83	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali
LM-56	Scienze Economiche Finanziarie
L-16	Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
LMG/01	Giurisprudenza
LM-63	Management Pubblico

Tale scuola è retta dal Regolamento di disciplina delle scuole interdipartimentali degli studi di Napoli “Parthenope”, emanato con D.R. 134 del 10 febbraio 2017.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, sono Organi della Scuola:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio.

Ferme restando quanto previsto in merito alla designazione della componente docente e studentesca del Consiglio, il regolamento stabilisce tra l'altro all' art. 13 (Disposizioni transitorie) che entro dieci giorni dal decreto rettorale di costituzione della Scuola, il Decano del Consiglio della Scuola provvede alla convocazione dello stesso per l'elezione del Presidente, sulla base di dichiarazioni di disponibilità ad assumere tale carica fatte pervenire al Rettore da professori di prima fascia a tempo pieno dei Dipartimenti afferenti.

Tenuto conto che il Regolamento generale di Ateneo è in fase di revisione e che le norme in materia di costituzione degli organi della Scuola interdipartimentale in esso previste sono state abrogate dal Senato accademico nella seduta del 30 gennaio 2017, attesa l'esigenza di procedere nei tempi previsti all'indizione delle elezioni del Presidente della Scuola, si propongono, in

coerenza con quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento generale limitatamente ai principi generali in materia elettorale e dal Regolamento di funzionamento delle Scuole interdipartimentali, i seguenti criteri e la seguente procedura per l'indizione e lo svolgimento delle elezioni per il Presidente della Scuola:

Elettorato passivo e attivo

*Per le elezioni del Presidente della Scuola, l'elettorato passivo, in base allo Statuto, è costituito dai professori di prima fascia a tempo pieno o **che dichiarino di optare per tale regime in caso di nomina**, afferenti ad uno dei Dipartimenti della Scuola.*

*L'elettorato passivo per le cariche accademiche è comunque riservato ai **professori ordinari** che assicurino un numero di anni di servizio residuo almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo alla data di emanazione del provvedimento di indizione delle elezioni.*

L'elettorato attivo è composto dal Consiglio della Scuola composto, come sopra illustrato:

- c) dai Direttori dei quattro Dipartimenti partecipanti;*
- d) dai Presidenti dei Consigli di Corso di studio;*
- e) da un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia ed un ricercatore per ciascun Dipartimento afferente alla Scuola designati*
- f) da una rappresentanza degli studenti dei Corsi di **studio** afferenti alla Scuola, designati dal Consiglio degli Studenti, pari al 15% del totale degli altri componenti del Consiglio.*

Dichiarazioni di disponibilità

Le dichiarazioni di disponibilità inviate al Rettore presso l'Ufficio elettorale, sito al II piano della Palazzina Moderna in Via Acton, 38, dal lunedì al venerdì, dalle ore _____ alle ore _____, entro il _____. Nel caso in cui venga data disponibilità ad assumere la carica da un professore non a tempo pieno, questi dovrà contestualmente alla candidatura dichiarare di optare per tale regime in caso di nomina.

Modalità di svolgimento delle elezioni

Nelle prime tre votazioni il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei voti espressi. In caso di mancata elezione nelle prime tre votazioni si procede con il sistema del ballottaggio tra i candidati che nella terza votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. In caso di parità è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo dei professori e, in caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.

Le votazioni, svolte a scrutinio segreto, sono valide se vi ha preso parte almeno un terzo degli aventi diritto.

Per la determinazione del quorum non si calcolano gli aventi diritto che siano in aspettativa per motivi di famiglia e/o in congedo straordinario per motivi di studio o in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità. I componenti del corpo elettorale che si trovano in aspettativa e/o in congedo straordinario concorrono alla formazione del quorum solo qualora prendano parte al voto.

Per completezza di informazione si riportano le incompatibilità previste dallo Statuto di Ateneo: la carica di Presidente o componente del Consiglio di una

Scuola interdipartimentale è incompatibile con quella di Rettore, di componente del Senato Accademico, di componente del Consiglio di Amministrazione; la carica Presidente è incompatibile altresì con quella di Direttore di Dipartimento, di Coordinatore di Corso di Studio, di Direttore del Museo di Ateneo.

Il bando che disporrà l'indizione delle elezioni dovrà indicare:

- l'elettorato attivo e passivo
- la durata del mandato;
- i termini per il deposito delle dichiarazioni di disponibilità ;
- il calendario delle elezioni;
- il luogo dove ha sede il seggio elettorale;
- le incompatibilità.

Terminata l'illustrazione del punto da parte del **Presidente** interviene la **dott.ssa Cirillo** la quale chiede se le incompatibilità tra la carica di Rettore e quella di componente del Consiglio della Scuola riportate nella relazione si estendono, per analogia, anche al Pro-Rettore vicario e ai Pro- Rettori delegati.

La **prof.ssa prof.ssa Papa**, in risposta a quanto innanzi, riferisce che nella relazione sono state riportate le incompatibilità così come previste dallo Statuto di Ateneo.

Il **Presidente**, a questo punto, chiama il Senato a volersi esprimere in ordine al predetto punto.

delibera n. 3/23.02.2017

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 3/BIS) dell’O.d.G. avente ad oggetto: DEFINIZIONE CRITERI PER L’ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA “SCUOLA DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA”;
- vista la legge 240/2010 concernente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- tenuto conto che nel rispetto della succitata legge fu emanato lo Statuto di Ateneo, con D.R. n. 327 del 14 giugno 2012, poi modificato con il nuovo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 830 del 02/11/2016;
- visti gli artt. 32 e 33 del vigente Statuto che prevedono l’istituzione delle Scuole interdipartimentali ed i suoi Organi, costituiti dal Presidente e dal Consiglio;
- visto il regolamento di disciplina delle scuole interdipartimentali dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” emanato con DR n. 134 del 10.02.2017;
- visto il D.R. n. 144 del 14.02.2017 di istituzione e attivazione della Scuola interdipartimentale di “Economia e Giurisprudenza”;
- tenuto conto che il Regolamento generale di Ateneo è in fase di revisione e che le norme, in materia di costituzione degli Organi della Scuola interdipartimentale, sono state abrogate dal Senato accademico nella seduta del 10.02.2017;
- attesa la necessità di procedere, per le esigenze esplicitate nei precedenti capoversi, ad indire le elezioni del Presidente della Scuola;
- ritenuto che, alla luce di quanto sopra indicato e della tempistica connessa alle elezioni citate, sussistono le condizioni per procedere all’indizione delle elezioni del Presidente della Scuola;

- visti i criteri e la procedura per l'indizione delle elezioni del Presidente della “Scuola di Economia e Giurisprudenza proposti dal Rettore;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime;

d e l i b e r a

- di approvare i criteri per l'elezione del Presidente della “Scuola di Economia e Giurisprudenza”, così come riportati in relazione illustrativa.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.8) all'O.d.G.: **IMMATRICOLAZIONI FUORI TERMINE LAUREE MAGISTRALI BIENNALI E PROROGA ISEE A.A. 2016-17.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la relazione redatta dalla Ripartizione Studenti - Ufficio Segreteria Studenti relativa alle immatricolazioni fuori termine lauree magistrali biennali e proroga ISEE a.a. 2016/2017.

Si informa che il calendario delle sedute di laurea prevede nel prossimo mese di marzo diverse sedute di laurea triennale che non si conciliano con la possibilità per gli studenti interessati di immatricolarsi poi al corso di studio magistrale in quanto il relativo termine di scadenza (immatricolazione laurea magistrale) è previsto a tutto il 28.02.2017. Conseguenzialmente gli studenti

interessati hanno chiesto la possibilità di potersi comunque immatricolare ai corsi di studio magistrali.

Si avverte quindi l'esigenza per questi studenti di poter assicurare la possibilità di immatricolarsi con applicazione per analogia dell'istituto previsto dall'art. 13 del Regolamento Didattico secondo il quale "l'iscrizione ai corsi di Laurea Magistrale può essere autorizzato dal Rettore anche ad anno accademico iniziato ma comunque non oltre il 31 marzo».

Sono esclusi dalla suddetta richiesta i corsi di studio in Scienze Motorie afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere.

Si rende noto, inoltre, che a partire da quest'anno accademico è stata attivata la nuova procedura ISEE per il calcolo della fascia di contribuzione studentesca; procedura che, previa autorizzazione dello studente, consente di acquisire l'ISEE direttamente dalla banca dati INPS. Ad oggi, nonostante un'incisiva comunicazione, risulta che molti studenti non hanno ancora attivato tale procedura. Infatti si ha un sensibile calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Si chiede pertanto di prorogare la scadenza ISEE prevista senza mora dall'attuale 28 febbraio al 31 marzo 2017, tale proroga verrebbe incontro, tra gli altri, anche agli studenti che effettueranno l'immatricolazione fuori termine entro il 31 marzo.

Si rappresenta, qualora il consesso esprima parere favorevole, che l'avviso di proroga ISEE sarà pubblicato immediatamente nella sezione tasse del sito internet di Ateneo.

Tutto ciò premesso si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere.

- **Il Presidente** rappresenta che, non essendo prevista la proroga al 31 marzo 2017 per le iscrizioni, gli studenti che vogliono iscriversi oltre il 28 febbraio 2017 potranno farlo in deroga presentando un'istanza al Rettore.

delibera n. 6/23.02.2017

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Studenti – Ufficio Segreteria Studenti sul punto iscritto al nr. 8) dell'O.d.G. avente ad oggetto: IMMATRICOLAZIONI FUORI TERMINE LAUREE MAGISTRALI BIENNALI E PROROGA ISEE A.A. 2016-17;
- visto il Decreto Ministeriale del 22 settembre 2010 n. 17 circa i Requisiti necessari dei corsi di studio;
- visto il regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n.17 del 15 1 2014 ai sensi del D.M. 270/2004;
- vista la deliberazione con la quale il CDA, nella seduta del 24 giugno 2016, ha fissato al 28 febbraio 2017 i termini di scadenza per le immatricolazioni ai corsi di studio magistrali biennali istituiti presso l'Ateneo approvando l'offerta formativa per l'a.a. 2016-17 nel rispetto dell'adeguatezza delle risorse di docenza e delle strutture effettivamente disponibili sancendo l'utenza sostenibile e i corsi a numero programmato;
- visto il decreto rettorale n. 582 del 14 luglio u.s concernente la chiusura anticipata delle immatricolazioni per i corsi di studio di primo livello, secondo livello e a ciclo unico nel caso di raggiungimento dell'utenza sostenibile;
- considerato che le procedure di immatricolazione ai corsi di studio di secondo livello sono esclusivamente on line;

- viste le richieste degli studenti laureandi nel mese di marzo 2017;
- considerato che attualmente, in base all’utenza sostenibile, vi sono ancora posti disponibili per l’immatricolazione ai corsi di studio magistrali biennali;
- ravvisata l’opportunità di concedere le autorizzazioni fuori termine all’immatricolazioni ai corsi di studio magistrali biennali, in ogni caso entro il limite previsto dell’utenza sostenibile, al fine di dare maggior tempo agli studenti per gli adempimenti previsti;
- considerato che il corso di studio magistrale biennale in Marketing e Management Internazionale ha raggiunto in data 14/02/2017 la prevista utenza sostenibile;
- considerato che ad oggi, nonostante un’incisiva comunicazione, risulta che molti studenti non hanno ancora attivato la procedura ISEE per il calcolo della fascia di contribuzione studentesca, con conseguenziale sensibile calo di comunicazioni ISEE rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;
- ritenuto opportuno prorogare i termini di presentazione dell’ISEE dal 28 febbraio al 31 marzo 2017 senza applicazione della mora;
- sentiti i Direttori dei Dipartimenti di area Economica, di Giurisprudenza, di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito alle immatricolazioni ai seguenti corsi di studio magistrale biennali, entro il limite previsto dell’utenza sostenibile, fino al 31/03/2017, previa autorizzazione fuori termine:

<i>LIVELLO</i>	<i>CLASSE</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL CORSO</i>	<i>SEDE</i>	<i>UTENZA SOSTENIBILE 2016-17</i>	<i>Codice Corso</i>
<i>II</i>	<i>LM-18</i>	<i>INFORMATICA APPLICATA</i>	<i>Napoli</i>	<i>80</i>	<i>0120</i>
<i>II</i>	<i>LM-72</i>	<i>SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE</i>	<i>Napoli</i>	<i>80</i>	<i>0121</i>
<i>II</i>	<i>LM-83</i>	<i>METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI</i>	<i>Napoli</i>	<i>60</i>	<i>0255</i>
<i>II</i>	<i>LM-56</i>	<i>SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE</i>	<i>Napoli</i>	<i>100</i>	<i>0256</i>
<i>II</i>	<i>LM-56</i>	<i>ECONOMIA DELLA COOPERAZIONE E DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE</i>	<i>Napoli</i>	<i>100</i>	<i>0260</i>
<i>II</i>	<i>LM-77</i>	<i>MANAGEMENT E FINANZA D'AZIENDA</i>	<i>Napoli</i>	<i>100</i>	<i>0261</i>
<i>II</i>	<i>LM-23</i>	<i>INGEGNERIA CIVILE</i>	<i>Napoli</i>	<i>80</i>	<i>0325</i>
<i>II</i>	<i>LM-31</i> <i>LM-33</i>	<i>INGEGNERIA GESTIONALE</i>	<i>Napoli</i>	<i>50</i>	<i>0326</i>
<i>II</i>	<i>LM-27</i>	<i>INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE</i>	<i>Napoli</i>	<i>50</i>	<i>0329</i>
<i>II</i>	<i>LM-77</i>	<i>AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE</i>	<i>Napoli</i>	<i>100</i>	<i>0415</i>
<i>II</i>	<i>LM-63</i>	<i>MANAGEMENT PUBBLICO</i>	<i>Napoli</i>	<i>120</i>	<i>0422</i>

- **b)** di esprimere parere favorevole in merito alla proroga dei termini di presentazione dell'ISEE dal 28 febbraio al 31 marzo 2017 senza applicazione della mora.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.11) all'O.d.G.: **DOTTORATO INDUSTRIALE: AUTORIZZAZIONE EROGAZIONE BORSE DI STUDIO.**

Il Presidente sottopone al Senato Accademico la presente relazione redatta a cura dell' Ufficio Affari Generali:

Come è noto con Decreto Direttoriale n. 1540 del 29 luglio 2016 è stato emanato dal MIUR un Avviso relativo alla presentazione di progetti per i

"*Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale*" per il finanziamento di borse aggiuntive per i corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo.

Con successivo Decreto Direttoriale del 25 gennaio 2017 n. 153 il MIUR ha comunicato che sono state ammesse a finanziamento tre borse di dottorato per i seguenti corsi:

- borsa n. 1 DOT1441395 "*Fenomeni e rischi ambientali*";
- borsa n. 2 DOT1341324 "*Diritto e istituzioni economico sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi*";
- borsa n. 3 DOT1341429 "*Energy Science and Engineering*".

Fermo restando la gestione dipartimentale dei succitati progetti in ordine alle modalità di rendicontazione e di pagamento, e in attesa del DM con il quale verrà effettivamente attribuito l'importo e l'erogazione di tali borse , è stato indispensabile procedere all'assegnazione di tali borse di studio anche al fine di procedere all'inserimento delle stesse nella banca dati del dottorato la cui chiusura è avvenuta in data 31 gennaio 2017.

Per completezza di informazione si rappresenta che tali borse sono state assegnate, rispettivamente con D.R. n.94-81-88 /17, a Moretti Sabrina, Schettino Maria Hilda e Di Palma Maria utilmente collocate nelle graduatorie relative all'ammissione ai succitati corsi di dottorato.

Nelle more del decreto ministeriale citato per poter procedere al pagamento delle borse di studi ai citati dottoranti è necessario autorizzarne il versamento che vista la disponibilità in bilancio potrà gravare sull'attuale disponibilità di budget di competenza il quale sarà successivamente reintegrato dalla dovuta assegnazione ministeriale.

Pertanto, il costo delle borse per i mesi di novembre e dicembre graverà sul fondo residuo 2016 mentre per l'anno 2017 sull'attuale disponibilità di budget relativa all'anno 2017.

Si chiede, pertanto, al S.A. di voler prendere atto dell'ammissione al finanziamento dei progetti relativi ai corsi di dottorato in Fenomeni e rischi ambientali, Diritto e istituzioni economico sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi e Energy Science and Engineering XXXII ciclo nonché di voler autorizzare, nelle more del finanziamento ministeriale, il pagamento delle succitate borse sui fondi di Ateneo relativi al residuo 2016 e alla disponibilità di budget 2017.

delibera n.10/23.02.2017

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 11) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATO INDUSTRIALE: AUTORIZZAZIONE EROGAZIONE BORSE DI STUDIO;
- visto il Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca emanato con D.R. n. 568 del 24.06.2013;
- visto il D.R. n. 445/16 relativo al bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo;
- visto il Decreto Direttoriale del 29 luglio 2016 n. 1540 rubricato "*Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale*" con il quale è stata prevista la possibilità di presentare, da parte degli Atenei, domande di finanziamento di borse di dottorato aggiuntive per la frequenza, a partire dall'Anno Accademico (A.A.) 2016/2017, di percorsi di dottorato nell'ambito dei quali è fatto obbligo al dottorando di svolgere un periodo di studio e ricerca presso imprese e un periodo di studio e ricerca all'estero

- per qualificare "in senso industriale" le proprie esperienze formative e di ricerca;
- visto il D.R. n.267/16 con il quale è stata disposta l'integrazione del bando di selezione per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XXXII ciclo di cui innanzi con l'art. 20 rubricato "*borse aggiuntive*" che ha disposto l'eventuale aumento delle borse di studio a valle della procedura di valutazione delle proposte formulate dall'Ateneo nell'ambito del programma operativo nazionale FSE-FESR ricerca e innovazione "PON RI 2014-2020";
 - tenuto conto che giusto Decreto Direttoriale n. 153 del 25 gennaio 2017 sono state ammesse a finanziamento n.3 borse di studio relative ai seguenti corsi di dottorato di ricerca: borsa n. 1 DOT1441395 "*Fenomeni e rischi ambientali*"; borsa n. 2 DOT1341324 "*Diritto e istituzioni economico sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi*"; borsa n. 3 DOT1341429 "*Energy Science and Engineering*";
 - visti i DD. RR. nn. 94, 81, 88/2017 con i quali sono state assegnate le succitate borse ai dottorandi Moretti Sabrina, Schettino Maria Hilda e Di Palma Maria utilmente collocate nelle graduatorie relative all'ammissione ai succitati corsi di dottorato;
 - tenuto conto che il M.i.U.R. con successivo decreto indicherà il contributo riconosciuto ad ogni proposta ammessa a finanziamento e il relativo impegno;
 - considerato che le borse di studio, pur essendo state assegnate dal M.i.U.R. nel mese di gennaio 2017 , dovranno coprire l'intero corso di dottorato che ha avuto inizio il 1 novembre 2016;
 - con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
 - con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di prendere atto dell’ammissione al finanziamento dei progetti relativi ai corsi di dottorato in Fenomeni e rischi ambientali, Diritto e istituzioni economico sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi e Energy Science and Engineering;
- **b)** di esprimere, nelle more del finanziamento ministeriale necessario, parere favorevole in merito al pagamento delle tre borse di dottorato sui fondi di Ateneo relativi al residuo 2016 e alla disponibilità di budget 2017.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.12) all'O.d.G.: **DOTTORATO DI RICERCA: EROGAZIONE MENSILITÀ POST MATERNITÀ IN DEROGA AL REGOLAMENTO.**

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali:

Come è noto il Regolamento di ateneo di disciplina del dottorato di ricerca , emanato con DR n. 378 del 29.05.2014, all’art. 19 comma 2 dispone “*I dottorandi devono chiedere la sospensione obbligatoria dal corso nel caso di maternità/paternità (Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007). Il Collegio dei docenti prende atto di tale sospensione. 3. Nel caso in cui i dottorandi in maternità/paternità fruiscono della borsa di studio, quest’ultima viene sospesa nel periodo sopra descritto. In tale periodo, il dottorando/a deve consegnare all’INPS apposita domanda relativa all’indennità di maternità/paternità. 4. Tale domanda può essere presentata se nei dodici mesi*

precedenti i due mesi prima del parto siano state versate almeno 3 mensilità della contribuzione dovuta. 5. Le mensilità della borsa di studio non percepite vengono erogate al dottorando/a previa attestazione del recupero di tale periodo solo per la restante parte non coperta dall'INPS...... La conclusione del corso di dottorato viene differito in misura uguale al periodo di sospensione usufruito dalla dottoranda.”

Tale disposizione prevede che al rientro della maternità obbligatoria il corso di studio viene differito di 5 mesi per i quali non è previsto il pagamento della borsa di studio senza l'erogazione della borsa di studio per tali mensilità.

Ciò posto si rappresenta che con nota prot. n. 6040 del 30.01.2017 è pervenuta la richiesta da parte della dott.ssa Francesca Jacini, iscritta al III anno del corso di dottorato di ricerca in “Scienze delle Attività Motorie” XXIX ciclo , di vedersi riconosciuto il pagamento della borsa di studio , di cui la stessa è titolare, anche per i mesi di recupero del corso di dottorato al rientro dal congedo obbligatorio di maternità.

Tanto premesso si significa che la materia relativa alla tutela e sostegno della maternità e della paternità è una normativa in continua evoluzione e viene vista in un ottica non solo assicurativa-previdenziale dell'indennità ma proprio di sostituzione della retribuzione in assenza di lavoro.

Inoltre, il diritto all'indennità di maternità/paternità spetta a condizione che nei 12 mesi precedenti il mese di inizio del congedo di maternità (o paternità) risultino effettivamente accreditati o dovuti alla gestione separata almeno 3 contributi mensili (automaticità delle prestazioni, art. 64-ter T.U. introdotto dal decreto legislativo 80/2015). (Circolare INPS n.42 del 26.02.2016).

Pertanto, si possono verificare anche casi in cui il/la dottorando/a non avendo 3 mensilità di contributi versati non percepisca l'indennità INPS.

In base, pertanto, a quanto sopra argomentato ed anche in virtù delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 in merito alle contribuzioni percepite dalle

borse di studio appare opportuno che le mensilità relative all'erogazione della borsa di studio corrispondano alle effettiva frequenza del corso di dottorato di ricerca.

Quanto innanzi descritto e come predisposto dal regolamento di dottorato in materia non consentirebbe tale corrispondenza in quanto ai sensi dell'art.19 del regolamento il/la dottoranda deve recuperare le mensilità previste dal corso di dottorato che non ha potuto frequentare a causa di detto congedo.

Pertanto è evidente la discrasia che viene in essere nel momento in cui al/alla dottoranda viene richiesto il recupero dell'attività per lo stesso periodo in cui è stato/a in congedo se in tale periodo non venisse erogata la borsa di studio.

Atteso pertanto che la contribuzione della borsa corrisponda alle effettive mensilità di frequenza al corso di dottorato e tenuto conto che l'Ateneo ha in bilancio l'intera copertura della borsa di studio si chiede al Senato di voler autorizzare nelle more dell'adozione di una nuova regolamentazione in materia ed in deroga all'attuale regolamento il pagamento delle mensilità della borsa di studio da erogarsi per il periodo che il / la dottoranda dovrà recuperare per il completamento del corso.

delibera n.11/23.02.2017

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 12) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATO DI RICERCA: EROGAZIONE MENSILITÀ POST MATERNITÀ IN DEROGA AL REGOLAMENTO;
- visto il Regolamento di ateneo di disciplina del dottorato di ricerca , emanato con D.R. n. 378 del 29.05.2014 e, in particolare, l'art. 19, comma 2, che dispone che: *“I dottorandi devono chiedere la sospensione obbligatoria dal*

corso nel caso di maternità/paternità (Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007). Il Collegio dei docenti prende atto di tale sospensione. 3. Nel caso in cui i dottorandi in maternità/paternità fruiscono della borsa di studio, quest'ultima viene sospesa nel periodo sopra descritto. In tale periodo, il dottorando/a deve consegnare all'INPS apposita domanda relativa all'indennità di maternità/paternità. 4. Tale domanda può essere presentata se nei dodici mesi precedenti i due mesi prima del parto siano state versate almeno 3 mensilità della contribuzione dovuta. 5. Le mensilità della borsa di studio non percepite vengono erogate al dottorando/a previa attestazione del recupero di tale periodo solo per la restante parte non coperta dall'INPS..... La conclusione del corso di dottorato viene differito in misura uguale al periodo di sospensione usufruito dalla dottoranda”;

- vista la nota prot. n. 6.040 del 30.01.2017 con la quale la dott.ssa Francesca Jacini, iscritta al III anno del corso di dottorato di ricerca in “Scienze delle Attività Motorie” XXIX ciclo, ha chiesto di vedersi riconosciuto il pagamento della borsa di studio , di cui la stessa è titolare, anche per i mesi di recupero del corso di dottorato al rientro dal congedo obbligatorio di maternità;
- considerato che il diritto all'indennità di maternità/paternità spetta a condizione che nei 12 mesi precedenti il mese di inizio del congedo di maternità (o paternità) risultino effettivamente accreditati o dovuti alla gestione separata almeno 3 contributi mensili (automaticità delle prestazioni, art. 64-ter T.U. introdotto dal decreto legislativo 80/2015). (Circolare INPS n.42 del 26.02.2016);
- atteso che possono verificare casi in cui il/la dottorando/a non avendo 3 mensilità di contributi versati non percepisca l'indennità INPS;

- tenuto conto di quanto sopra argomentato e delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 in merito alle contribuzioni percepite dalle borse di studio che rendono opportuno che le mensilità relative all'erogazione della borsa di studio corrispondano all' effettiva frequenza del corso di dottorato di ricerca;
- preso atto che quanto innanzi descritto e come predisposto dal Regolamento di dottorato in materia non consentirebbe tale corrispondenza in quanto ai sensi dell'art.19 del regolamento il/la dottoranda deve recuperare le mensilità previste dal corso di dottorato che non ha potuto frequentare a causa di detto congedo;
- atteso, pertanto, che la contribuzione della borsa corrisponda alle effettive mensilità di frequenza al corso di dottorato e tenuto conto che l'Ateneo ha in bilancio l'intera copertura della borsa di studio;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole, nelle more dell'adozione di una nuova regolamentazione in materia ed in deroga all'attuale Regolamento vigente, in merito al pagamento delle mensilità della borsa di studio non erogate nel periodo di congedo obbligatorio di maternità alla dott.ssa Jacini Francesca per il periodo che la dottoranda dovrà recuperare per il completamento del corso.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.16) all'O.d.G.: **RATIFICA DECRETI EMANATI D'URGENZA.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato la presente relazione redatta a cura della Segreteria del Magnifico Rettore:

Si sottopongono alla ratifica del Senato Accademico i sotto richiamati Decreti Rettorali emanati d'urgenza:

- **D.R. n. 133 del 10/02/2017** con il quale è stata autorizzata la proroga di 15 giorni della data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, per l'anno accademico 2016/2017, al Master Universitario di I livello in "Project Manager della Pubblica Amministrazione - Strumenti per l'analisi interdisciplinare del Territorio";

OMISSIS

delibera n.20/23.02.2017

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Segreteria del Magnifico Rettore sul punto iscritto al nr. 16) dell'O.d.G. avente ad oggetto: RATIFICA DECRETI RETTORALI EMANATI D'URGENZA;
- visto i DD.RR. n. 133 del 10/02/2017

OMISSIS

- emanati d'urgenza;
- ritenute sussistenti le ragioni di urgenza sottese all'emanazione dei predetti Decreti Rettorali;

- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- esprimere il proprio assenso in ordine alla ratifica dei seguenti DD.RR. n. 133 del 10/02/2017

OMISSIS

- emanati d’urgenza.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

Il **Presidente**, come innanzi proposto, procede alla trattazione del punto iscritto al nr. 5) dell’O.d.G..

Il **Senato Accademico** accede all’invito del **Presidente** e procede con l’esame del seguente punto.

P.N.5) all'O.d.G.: **PROGRAMMAZIONE RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A).**

Il Presidente sottopone all’esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane/Ufficio Personale Docente e Ricercatore Universitario:

Si ricorda a questo Consesso che nella legge di stabilità 2016, all'art. 1 comma 251, è previsto che a “decorrere dall'anno 2016, alle sole università che si trovano nella condizione di cui al periodo precedente, è consentito procedere alle assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, senza che a queste siano applicate le limitazioni da turn over”. L'Ateneo si trova nelle condizioni richieste per non dover applicare le limitazioni assunzionali per questa tipologia di ricercatori.

A riguardo si evidenzia che l'indicatore di sostenibilità didattica di Ateneo ha presentato nel corso degli ultimi anni valori prossimi al valore limite previsto dal D.M. 1059; per tale ragione, oltre che per migliorare la qualità della didattica, si propone di bandire alcune procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Presidente ricorda che gli OO.GG. con proprie delibere assunte in data 26/02/2015 hanno provveduto ad approvare l'attivazione del fondo unico di Ateneo che ha permesso il finanziamento per l'assunzione di n. 7 ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. a) non a tempo definito. Nel prospetto che segue si ritiene opportuno rappresentare lo stato di attuazione dei fondi provenienti dalle predette risorse impegnate:

tabella 9 – stato di attuazione 1° programmazione ricercatori di tipo a)					
Dipartimento	SSD	Stato di attuazione	Nome	data	Conforme Art. 18 co 4
Scienze e Tecnologie	ING-IND/02	Assunto	Piscopo	04/01/2016	
Giurisprudenza	IUS/01	Assunto	Prisco	01/06/2016	Si
DISAE	SECS-P/01	Assunto	Pennacchio	19/04/2016	Si
DISAQ	SECS-P/11	Assunto	Ruzzenenti	28/11/2016	Si
Scienze Motorie	M-EDF/02	Assunto	Ascione	02/05/2016	
DING	ICAR/06	Assunto	Robustelli	04/01/2016	
DISEG	SECS-P/02	Da assumere	Ferrara M.	In corso	

Inoltre, si precisa che dalla ricognizione effettuata dagli uffici è emerso che nel periodo 2014-2018 l'Ateneo ha concesso l'aspettativa ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010 e art. 12 DPR 382 ad alcuni docenti e ricercatori a tempo indeterminato in servizio. Ciò ha determinato minori costi a titolo di retribuzioni corrisposte per un importo di € 1.436.224, esclusi oneri gravanti sul datore di lavoro.

Tenuto conto delle risorse necessarie in termini economici per l'assunzione di un ricercatore di tipo a) a tempo definito, che risulta pari a € 105.620, nelle sedute del S.A e del CdA, rispettivamente del 26 e del 28 /04/2016, in esito alla suddetta ricognizione di risorse economiche, fu altresì deliberata la costituzione di un apposito fondo di Euro 1.436.224 da vincolare nell'ambito patrimonio netto per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con regime di impegno a tempo definito.

Allo stato attuale, con la programmazione approvata nelle precedenti sedute degli OO GG, sono state deliberate le seguenti procedure di valutazione comparativa (per il Dipartimento di Ingegneria è stata deliberato il prolungamento biennale per il ricercatore di tipo a) nel SSD FIS/01 (in tabella sotto riportata):

tabella – stato di attuazione 2° programmazione ricercatori di tipo a)		
Dipartimento	SSD	Stato di attuazione
Scienze e Tecnologie	INF/01	In corso
Ingegneria	FIS/01	Rossi (proroga)
DISEG	IUS/04	In corso
DISAQ	INF/01	In corso
Scienze Motorie	SECS-P/08	In corso

Alla suddetta elencazione mancava la risorsa assegnata dagli OO GG. al Dipartimento DISAE, la cui delibera di assegnazione al settore concorsuale e scientifico-disciplinare è stata adottata dal competente C.D.D. in data 7/12/2016.

Si rammenta, altresì, a questo Consesso che, con D.M. 08.08.2016 n. 635 sono state emanate le linee generali di indirizzo della programmazione triennale

2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati. Nell'ambito dell'obiettivo c) "giovani ricercatori e premi per merito ai docenti" di tale decreto è previsto nell'azione a) un cofinanziamento del 50% per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) assunti e non già in servizio nell'ateneo ad altro titolo (es. assegni ricerca, dottorato di ricerca, docenza a contratto).

Sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale di Ateneo 2016-18 e dall'analisi dei profili dei vincitori delle procedure di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a, Legge 240 dal 2011 ad oggi emerge che il 50% di tali vincitori è risultato non essere mai stato in servizio presso l'Ateneo ad altro titolo.

Pertanto, estrapolando tale dato, e considerando che nel triennio 2016-2018 l'Ateneo ha bandito o intende bandire 25 procedure di reclutamento per tale ruolo di ricercatore (di cui n. 7 già espletate e n. 5 in corso di espletamento), si può stimare approssimativamente un possibile reclutamento complessivo di ricercatori di tipo a) definibili "esterni" nel triennio pari a 14. Ne conseguirebbe, una volta scelto l'indicatore lettera 2, dell'azione a) dell'obiettivo c) delle linee guida contenute nel D.M. n 635, la possibile assunzione di ulteriori 7 ricercatori di tipo a) per un totale di 32 unità.

A seguito della programmazione triennale di Ateneo per tale figura di ricercatore deliberata dagli Organi collegiali nelle sedute del 19.12.2016 si è delineata la situazione riportata in tab. 1.11.

Dipartimenti	1 tornata 2016		2 tornata 2017		3 tornata 2017		4 tornata 2017	
	SSD	Est.	SSD	Est.	SSD	Est.	SSD	Est.
Scienze e Tecnologie	ING-IND/02	no	INF/01		BIO/09			
Scienze Motorie	M-EDF/02	no	SECS-P/08		M-PSI/01			
DISEG	SECS-P/02	no	IUS/04		IUS/09			
DISAE	SECS-P/01	si	SECS-P/07		SECS-P/07			
DISAQ	SECS-P/11	si	INF/01		SECS-P/08			
DING	ICAR/06	no	FIS/01		ING-IND/35			
Giurisprudenza	IUS/01	si			IUS/07			
totali	7	3	6		7			

Tabella 1.11

Si ricorda a questo Consesso che, in base a quanto programmato dall'Ateneo, criteri preferenziali per la distribuzione di tali risorse sono:

- a) esigenze di didattica
- b) esigenze di ricerca
- c) valutazione ex-post di quanto previsto dall'indicatore lettera 2, dell'azione a) dell'obiettivo c) delle linee guida contenute nel D.M. n 635.

Fermo restando il soddisfacimento dei criteri a) e b) la programmazione di Ateneo prediligerà, nelle scelte relative all'assegnazione, il soddisfacimento dell'indicatore di cui alla lettera c), fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si invitano, pertanto, i Consigli di Dipartimento a motivare puntualmente, anche ai sensi del "*Piano Integrato Performance Trasparenza e Prevenzione della corruzione 2017-2019*", i criteri di individuazione delle priorità indicate nelle delibere.

Per la richiesta relativa all'attivazione delle procedure per il reclutamento di posti di Ricercatori di tipo A sarebbe, pertanto, opportuno adottare le Delibere secondo uno schema che riporti le esigenze di attribuzione soddisfacendo quanto previsto nei documenti programmatici adottati di recente dall'Ateneo quali Piano Strategico di Ateneo 2016-2022, Piano di Programmazione Triennale 2016-2018

nonché le misure di prevenzione della corruzione presenti nel Piano Integrato Performance Trasparenza e Prevenzione della corruzione 2017–2019.

Segnatamente, la delibera del C.D.D. dovrà prevedere:

- indicazione di tutte le delibere assunte con riferimento alla programmazione, a fini ricognitivi e di sintesi. In particolare andranno richiamate le delibere o indicati specifici riferimenti (anche numerici) su: *Carico Didattico e CFU, Natura degli insegnamenti (Base, Caratterizzanti e Affini), Grado di copertura ed eventuali differenziali, Rapporto tra personale/numerosità studentesca, Linee di Ricerca di Ateneo, criticità di aree e tutti gli altri eventuali criteri che soddisfano una coerenza tra le carenze in organico e le necessità di copertura;*
- descrizione puntuale del profilo richiesto, con tutte le indicazioni previste all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato approvato con D.R. n. 429 del 25/05/2016.

Si suggerisce pertanto, anche con l'intento di uniformare le delibere provenienti dai Dipartimenti interessati, di adottare quale fac-simile di riferimento lo "Schema di delibera per la Programmazione triennale 2016-2018 - RTD di tipo A" allegato alla presente relazione (All. F).

In considerazione delle priorità acquisite dal Dipartimento DISEG, ci si riporta a quanto esposto dal Direttore del Dipartimento, prof. Antonio Garofalo, nella nota prot. n. 14.545 del 22.02.17 (All. F1), ad integrazione della delibera del Consiglio di Dipartimento DISEG del 17.12.16. Ancorché si ritiene la proposta condivisibile sulla base della programmazione di Ateneo, si sottopone la stessa all'approvazione di questo Consesso, sub condizione:

- della ratifica da parte del C.D.D. di quanto contenuto nella citata nota Direttoriale, in modo tale da concentrare tutte le determinazioni in merito alla programmazione in un unico documento;
- che, per quanto attiene alle esigenze didattiche, siano esplicitate nel dettaglio le carenze del settore. A titolo meramente esemplificativo, per quanto riguarda il settore s.d. IUS/09 (Istituzioni di Diritto pubblico), in organico in Ateneo risulta un'unica unità a tempo pieno di professore di I fascia, il cui carico didattico istituzionale è pari a 15 CFU, a fronte di un'offerta formativa del s.s.d. pari a ben 60 CFU: da tale dato emerge una evidente criticità didattica. Per quanto attiene la richiesta di 1 posto nel s.s.d. IUS/01(Diritto privato), si rileva che il carico didattico proposto prevede anche le esercitazioni quale didattica frontale. Come evidenziato nelle 'Linee guida in materia di attività e doveri didattici dei professori e ricercatori di ateneo' ciò è compatibile soltanto nel caso di eccedenza di almeno 3 CFU del s.s.d. in tutta l'offerta formativa di Ateneo. Se ciò non si verificasse, il carico didattico da assegnare al ricercatore a tempo determinato deve prevedere in forma prevalente le attività di tutorato agli studenti, soprattutto del primo anno della laurea triennale, da riportare anch'essa nel registro delle attività.

Ad integrazione della delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici nella seduta del 9 novembre 2016, avente ad oggetto "Programmazione ricercatori universitari ex art.24, comma 3, lettera a) – L.240/2010" è, altresì, pervenuta la nota del Direttore del Dipartimento, prof. Riccardo Marselli (All. F2), contenente la proposta di copertura di un posto per il s.s.d. SECS-P/07: il posto di ricercatore de quo è l'ultimo relativo alla "2° programmazione ricercatori di tipo a)" Dalla nota si evince che il s.s.d. SECS-P/07 presenta significative carenze rispetto ai fabbisogni, tanto di didattica quanto di ricerca.

Ciò premesso, il Senato è invitato a voler deliberare in ordine alla:

- autorizzazione all’emissione del bando di valutazione comparativa, con oneri gravanti sul costituito Fondo vincolato nell’ambito patrimonio netto per l’assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con regime di impegno a tempo definito, per il s.s.d. SECS-P/07, presso il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici;
- autorizzazione all’emissione del bando di valutazione comparativa, con oneri gravanti sul costituito Fondo vincolato nell’ambito patrimonio netto per l’assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con regime di impegno a tempo definito, per il s.s.d. ritenuto prioritario, a seguito della valutazione delle proposte di attivazione pervenute dal Dipartimento DISEG.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Senato di volersi esprimere in ordine.

- Il **Presidente** rammenta al Consesso che, in base a quanto programmato dall’Ateneo, criteri preferenziali per la distribuzione di tali risorse sono: esigenze di didattica, esigenze di ricerca e premialità derivante dalla valutazione ex-post di quanto previsto dall’indicatore lettera 2, dell’azione a) dell’obiettivo c) delle linee guida contenute nel D.M. n 635; invita, inoltre, i Consigli di Dipartimento a motivare puntualmente, anche ai sensi del “*Piano Integrato Performance Trasparenza e Prevenzione della corruzione 2017–2019*”, i criteri di individuazione delle priorità indicate nelle delibere ed esorta i Direttori dei Dipartimenti ad usare uno schema tipo di deliberazione che riporti le esigenze di attribuzione soddisfacendo quanto previsto nei documenti programmatici adottati di recente dall’Ateneo quali Piano

Strategico di Ateneo 2016-2022, Piano di Programmazione Triennale 2016–2018 nonché le misure di prevenzione della corruzione presenti nel Piano Integrato Performance Trasparenza e Prevenzione della corruzione 2017–2019, e, pertanto, alla luce di quanto riferito, rappresenta che tutte le deliberazioni sulla programmazione dei ricercatori di tipo A pervenute all’Amministrazione dai Dipartimenti risultano incomplete e non rispondenti ai criteri richiesti.

- Rammenta, altresì, l’importanza della programmazione del personale ricercatore e dell’incremento del numero di ricercatori perché utili strumenti alla riduzione dei tassi di abbandono degli studenti grazie al conseguente incremento delle attività di tutorato e assistenza agli studenti stessi.
- A questo punto il **Presidente** chiede al Senato di volersi pronunciare sul punto.
- Il **Senato Accademico**,

delibera n.21/23.02.2017

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane/Ufficio Personale Docente e Ricercatore Universitario sul punto iscritto al nr. 5) dell’O.d.G. avente ad oggetto: PROGRAMMAZIONE RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A);
- vista la Legge di Stabilità 2016 (LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208) e, segnatamente, l’art. 1, comma 251;
- tenuto conto dei limiti contenuti nel Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013 n. 1.059;

- viste le deliberazioni assunte a tal fine, rispettivamente, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute di pari data del 28.04.16;
- viste le rispettive deliberazioni assunte dai Consigli di Dipartimento interessati;
- esaminata la tabella concernente l’organico in Ateneo dei settori scientifico-disciplinari richiesti e dei CFU di base e caratterizzanti presenti nell’offerta formativa 2015/16;
- tenuto conto che, avuto riguardo a quanto programmato dall’Ateneo, i criteri preferenziali ai fini della distribuzione delle anzidette risorse sono i seguenti:
 - a) esigenze di didattica
 - b) esigenze di ricerca
 - c) valutazione ex-post di quanto previsto dall’indicatore lettera 2, dell’azione a) dell’obiettivo c) delle linee guida contenute nel D.M. n. 635;
- fermo restando il soddisfacimento dei criteri a) e b) la programmazione di Ateneo prediligerà, nelle scelte relative all’assegnazione, il soddisfacimento dell’indicatore di cui alla lettera c), fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- tenuto conto che i Consigli di Dipartimento interessati alla predetta fattispecie sono stati invitati a motivare in modo puntuale e circostanziato, avuto anche riguardo al “*Piano Integrato Performance Trasparenza e Prevenzione della corruzione 2017–2019*”, i criteri ai fini dell’individuazione delle priorità da richiamarsi, poi, nelle proprie deliberazioni da assumere per tale finalità;

- considerato che - ai fini dell’attivazione delle procedure relative al reclutamento di posti di ricercatori di tipo A) - sarà necessario adottare apposite deliberazioni prevedenti schema richiamante chiaramente le esigenze per l’attribuzione di tali risorse al fine del soddisfacimento di quanto previsto dai documenti programmatici adottati recentemente dall’Ateneo e, in particolar modo, del Piano Strategico di Ateneo 2016-2022, del Piano di Programmazione Triennale 2016–2018 nonché di tutte le misure di prevenzione della corruzione, così come indicate nel Piano Integrato Performance Trasparenza e Prevenzione della corruzione 2017–2019;
- considerato che in particolare dette deliberazioni dei C.D.D. interessati dovranno prevedere:
 - la indicazione di tutte le delibere assunte con riferimento alla programmazione, a fini ricognitivi e di sintesi. In particolare andranno richiamate le delibere o indicati specifici riferimenti (anche numerici) su: *Carico Didattico e CFU, Natura degli insegnamenti (Base, Caratterizzanti e Affini), Grado di copertura ed eventuali differenziali, Rapporto tra personale/numerosità studentesca, Linee di Ricerca di Ateneo, criticità di aree e tutti gli altri eventuali criteri che soddisfano una coerenza tra le carenze in organico e le necessità di copertura;*
 - la descrizione puntuale del profilo richiesto, con tutte le indicazioni previste all’art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato approvato con D.R. n. 429 del 25/05/2016;
- atteso che al fine uniformare le deliberazioni promananti dai Dipartimenti interessati sarà necessario adottare quale fac-simile di riferimento lo “Schema di delibera per la Programmazione triennale 2016-2018 - RTD di tipo A” di cui all’allegato F);

- tenuto conto delle priorità promananti dal Dipartimento DISEG;
- tenuto conto di quanto esposto a tal fine da parte del Direttore del Dipartimento, prof. Antonio Garofalo, giusta propria nota prot. 14.545 del 22.02.17 (All. F1), ad integrazione della deliberazione già assunta dal Dipartimento da lui diretto, nella seduta del 14.12.16;
- ritenuta la proposta richiamata in detta nota condivisibile;
- considerato che la predetta proposta sarà sottoposta al Consesso ai fini della propria approvazione, sub condizione:
 - della ratifica da parte del C.D.D. di quanto contenuto nella citata nota Direttoriale, in modo tale da concentrare tutte le determinazioni in merito alla programmazione in un unico documento;
 - che, per quanto attiene alle esigenze didattiche, siano esplicitate nel dettaglio le carenze del settore. A titolo meramente esemplificativo, per quanto riguarda il settore s.d. IUS/09 (Istituzioni di Diritto pubblico), in organico in Ateneo risulta un'unica unità a tempo pieno di professore di I fascia, il cui carico didattico istituzionale è pari a 15 CFU, a fronte di un'offerta formativa del s.s.d. pari a ben 60 CFU: da tale dato emerge una evidente criticità didattica. Per quanto attiene la richiesta di 1 posto nel s.s.d. IUS/01(Diritto privato), si rileva che il carico didattico proposto prevede anche le esercitazioni quale didattica frontale. Come evidenziato nelle 'Linee guida in materia di attività e doveri didattici dei professori e ricercatori di ateneo' ciò è compatibile soltanto nel caso di eccedenza di almeno 3 CFU del s.s.d. in tutta l'offerta formativa di Ateneo. Se ciò non si verificasse, il carico didattico da assegnare al ricercatore a tempo determinato deve prevedere in forma prevalente le attività di tutorato agli studenti, soprattutto del primo anno della laurea triennale, da riportare anch'essa nel registro delle attività;

- considerato, altresì, che ai fini dell'integrazione della deliberazione adottata da parte del Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, nella seduta del 9 novembre 2016, avente ad oggetto: "Programmazione ricercatori universitari ex art.24, comma 3, lettera a) – L.240/2010" è pervenuta - giusta nota del Direttore del Dipartimento stesso, prof. Riccardo Marselli (All. F2) - proposta di copertura di un posto per il s.s.d. SECS-P/07;
- considerato che detto posto di ricercatore risulta essere l'ultimo relativo alla "2° programmazione ricercatori di tipo a)";
- considerato che dalla suddetta nota emerge che il s.s.d. SECS-P/07 presenta significative carenze rispetto ai fabbisogni tanto di didattica quanto di ricerca;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere il proprio assenso in ordine all'emanazione del bando di valutazione comparativa, con oneri gravanti sul costituito Fondo vincolato nell'ambito patrimonio netto per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con regime di impegno a tempo definito, per il s.s.d. SECS-P/07, presso il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici;
- **b)** di esprimere parere favorevole in merito, prioritariamente, all'emanazione del bando di valutazione comparativa, con oneri gravanti sul costituito Fondo vincolato nell'ambito patrimonio netto per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con regime di impegno a tempo definito, per il s.s.d. IUS/09 e, conseguentemente,

per il ssd IUS/01, così come indicato dal Direttore del Dipartimento DISEG giusta propria nota prot. n. 14.545 del 22.02.17.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

- Alle ore 12.40, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
- Del che è verbale.